

FAE' DOMION

Questo nome curioso, è stato dato dai locali per la particolare forma che il bosco di abeti rossi e faggi ha assunto, lo si nota specialmente guardando verso nord dalla pianura trevigiana orientale, con questo itinerario lo andiamo a contornare per intero.

Partendo dal piazzale San Francesco a Pianezze, si sale il prato su evidente traccia dietro la casetta rivendita formaggio della fattoria Curto, ora si arriva alla strada asfaltata che va al passo Mariech, da qui si procede dritti per il canalone con fondo ghiaioso segnava CAI 1008, si segue questo sentiero fino a raggiungere lungo la dorsale che scende dal monte Barbaria, una stradina con fondo erboso che scende leggermente verso dx verso malga Faè nuova, si oltrepassa la malga passandoci sotto e si continua su strada bianca fino a poco prima di trovare l'asfalto della strada Endimione, dove sulla sx una stradina ci porta a malga Faè vecchia, alla malga la strada finisce e si continua per sentiero, che sale dietro la malga, da prima sui pascoli della malga e poi lungo il bordo del "nostro" bosco, si sale fino ad arrivare di nuovo alla strada del passo Mariech, ancora un centinaio di metri su di essa e arriviamo al passo e alla malga Mariech ristoro e vendita prodotti tipici. Ora si prosegue oltrepassando la malga verso est, appena la strada comincia a scendere, sulla sx ex casa della forestale abbandonata, si scende a dx per prati segnaletica CAI N 1015, fino alla evidente forcella chiamata della "Corda", (un tempo portavano su dal versante nord con i muli il legname e da qui partiva una teleferica che portava fino al punto di carico delle slitte trainate a mano "muse" e con esse fino ai paesi di fondovalle), seguendo sempre il sentiero 1015 a dx scendiamo sui pascoli di malga Domion, fino alla malga stessa, ristoro e vendita formaggi, si continua a scendere sulla strada che porta alla malga fino ad arrivare alla strada dell' Endimione, arrivati si svolta a sx per un centinaio di metri fino a trovare a dx la segnaletica CAI 1015, si scende ora per evidente traccia sui bei prati con vari casolari in fondo a essi un sentiero in piano svolta decisamente a dx (ovest), e si addentra nei boschi della valle del "Pavaron" in breve diventa strada forestale passa vicino ad altri casolari, si continua sempre verso ovest, e si trova una sorgente (acqua buona e fresca anche d'estate), si arriva ora nella valle vera e propria e si continua sempre in leggera discesa verso la località "Pian de Farnè", poco prima di arrivarci troviamo una rampa cementata che ci obbliga o ascendere a sx per Pian de Farne, o a salire a dx per Pianezze, prendiamo a destra e in 20 minuti siamo a Pianezze.

